

TRIESTE C'è anche un giovane triestino, il ventitreenne Matteo Carvone, tra i sei danzatori-atleti selezionati recentemente, a Vienna, dal prestigioso «Cirque du Soleil». La grande impresa circense, fondata negli anni Ottanta in Canada, attirerà anche da questa rosa di professionisti per i cast dei propri spettacoli di prossima produzione, realizzati in varie parti del mondo, tra i suoi tanti circhi permanenti ed itineranti. Danzatore contemporaneo, Matteo Carvone è uno dei «figli artistici» dell'Accademia internazionale Artinscena di Trieste.

Ha infatti iniziato giovanissimo il suo percorso nella danza con Maria Bruna Raimondi e Doriana Comar, figure professionali di spicco di Artinscena, e ha poi perfezionato la propria formazione diplomandosi, l'anno scorso, con il

massimo dei voti, all'Accademia del Teatro Franco Parenti di Milano. È la sua prima audizione da ballerino professionista è stata appunto con il «Cirque du Soleil». Attualmente Matteo è in tournée, con la compagnia di Susanna Beltrami, accanto a Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano, con lo spettacolo «La forma dell'incompiuto» e, di recente, alla Biennale di Venezia, ha partecipato anche al progetto «Choreographic Collisions», per la direzione artistica di Ismael Ivo.



Il danzatore triestino Matteo Carvone in piazza dell'Unità e in uno spettacolo di Artinscena (foto di Maria Bruna Raimondi),

PERSONAGGIO. ALLIEVO DELL'ACCADEMIA ARTINSCENA

Un triestino al Cirque du Soleil

Selezionato a Vienna il ventitreenne danzatore-atleta Matteo Carvone

«Ho sempre amato le tante forme espressive dell'arte - racconta il ballerino - e sin da bambino ho praticato la ginnastica artistica. Poi, un giorno, vedendo uno spettacolo con le coreografie e la regia di Maria Bruna Raimondi, ho capito che la strada veramente giusta per me, per dare corpo alla mia voglia di esprimermi, poteva essere quella della danza».

«Sono un grande sognatore - continua Matteo - però i miei sogni sono anche molto concreti. La vita del ballerino è faticosa,

richiede molti sacrifici, da quattro anni vivo stabilmente a Milano e si può dire che ho visto pochissimo della città, tanto sono stato impegnato nello studio e nel mio perfezionamento. Però amo moltissimo la strada che ho scelto, e che mi sta dando tante soddisfazioni. Appena diplomato, nelle audizioni ho voluto puntare in alto. Ora sto per trasferirmi a Roma per prendere parte ad un bellissimo progetto firmato dalla grande Pina Bausch, che ha voluto investire nella formazione ad al-

to livello di giovani talenti. Sono molto orgoglioso di essere stato scelto per partecipare a questo progetto: siamo in 28 ragazzi, scelti in tutto il mondo, e 15 verranno selezionati per formare, nel 2009, una compagnia stabile».

«Il mio obiettivo ideale - spiega Carvone, - sarebbe di poter lavorare un giorno con le più importanti compagnie di danza contemporanea mondiali, come il "Cullberg Ballet" di Mats Ek, o con il grande coreografo Jiri Kylian».

«Matteo - spiega Maria Bruna Raimondi, direttrice artistica dell'Accademia Artinscena - è un ragazzo che unisce al grande talento e al grande impegno anche delle bellissime qualità umane, e sono tutti aspetti importantissimi nel professionismo. Artinscena ha tra i suoi obiettivi primari proprio la formazione di giovani talenti, anche attraverso i numerosi laboratori e stages con professionisti di altissimo livello come Carlos Gacio, Ranko Yokoyama e Manuel Frattini. Siamo

quindi felicissimi del percorso di Matteo, che continua a collaborare con noi, e che ha partecipato, con ruoli di rilievo, anche alle nostre più recenti produzioni, come gli spettacoli «Oz & Oz» e «Musical Vaudeville», presentati sia al Rossetti che nell'ambito della rassegna Serestate, nonché alle coreografie presentate nell'ambito della sfilata «Diamonds - Hair spray» organizzata al Salone degli Incanti l'autunno scorso in collaborazione con Confartigianato».

Annalisa Perini